

Presentazione

Eccoci ancora una volta qui, fedeli all'appuntamento annuale con quell'ormai consolidato numero di appassionati che da venticinque anni ci segue, interrogandosi su di un passato prossimo e remoto relativo alle genti, alle vicende, ai monumenti della Valpolicella, con il proposito di superare anzitutto tanti luoghi comuni – dettati spesso da quei superficialissimi approcci che sono il limite di molte storie locali – e di approfondire, a mezzo di valide indagini scientificamente documentate, aspetti e problemi, anche i meno appariscenti, di tali storie.

È doveroso anzitutto a questo punto relazionare sulle attività svolte dal Centro nel corso dell'anno sociale 2004-2005. Due innanzitutto i corsi di avviamento all'archivio, tenuti in collaborazione con la Libera Università della Valpolicella: uno con spunti di storia della vitivinicoltura, l'altro di storia dell'organizzazione ecclesiastica locale, dalla formazione della pieve medioevale alla moderna parrocchia. Questi corsi, che si tengono dai tempi della nascita del Centro (1980), hanno guidato la formazione di un buon numero di ricercatori, alcuni dei quali trovano spazio anche in questo *Annuario*. Pure l'assistenza a laureandi e a dottorandi sta dando risultati che costituiscono spesso, opportunamente adattati, notevoli contributi all'arricchimento dell'*Annuario*, tradotti – come risulta pure in questo volume – in saggi di un certo spessore.

Proseguono pure le proposte di giornate di studio su personaggi di spicco nella storia della Valpolicella: nel maggio del 2005 è stato organizzato un convegno su Gaetano Pellegrini – sul quale si relaziona nelle pagine della sezione *Osservatorio* – i cui atti troveranno spazio nell'*Annuario* 2005-2006.

Attraverso tutto questo il Centro si apre anche alle collaborazioni con varie università italiane ed estere: è proprio di quest'anno, per esempio, una collaborazione con l'Università di Padova (professor Giovanni Fontana) nella realizzazione per conto della Regione Veneto di un libro in formato digitale sul distretto marmifero veronese, per non dire di altre consulenze prestate a singoli docenti anche nell'indirizzare giovani laureandi a scegliere, per le loro tesi, temi di storia della Valpolicella.

Incrementati sono risultati anche gli scambi del nostro *Annuario* con pubblicazioni, soprattutto periodiche, di vari istituti scientifici italiani ed esteri: già una cinquantina sono gli scambi avviati, ma dichiariamo ancora una volta la nostra volontà di accrescerne il numero, su richiesta di chi volesse proporne di nuovi. Essi rappresentano infatti – ne siamo più che mai convinti – un'occasione unica per aggiornare e tenerci aggiornati, oltre che per garantire l'accesso alle nostre pubblicazioni attraverso i più prestigiosi istituti di ricerca storica.

Da ultimo vorremmo ampliare, anche attraverso questa sede, una maggiore collaborazione con le amministrazioni pubbliche del territorio: già molte monografie municipali sono state da noi sostenute in questi venticinque anni, ma altre potrebbero aggiungersi. Consideriamo infatti queste collaborazioni come importanti occasioni per elaborare un quadro sistematico delle varie realtà storiche locali e garantirne la divulgazione verso un pubblico che vediamo divenire sempre più ampio e desideroso di avere informazioni puntuali ma soprattutto corrette e scientificamente valide.

Tradizionalmente l'*Annuario* è impostato tenendo conto di due direttrici: quella verticale, cioè la successione cronologica degli avvenimenti, e quella orizzontale, riferibile alle partizioni geografiche e amministrative del territorio. Ma sempre più spesso gli interventi travalicano queste direttrici offrendoci esempi di una terza dimensione rappresentata dai settori in cui la storia può essere ripartita: storia civile, ecclesiastica, economica, dell'agricoltura e così via, in cui tradizionali partizioni cronologiche o geografiche divengono anguste. Tale programma tuttavia resta sempre condizionato ai contributi di studio che di volta in volta

riusciamo a sollecitare, ma soprattutto che ci vengono offerti. Si pensi solo alle vicende dell'escavazione e lavorazione del marmo, praticamente ignote fino a qualche anno fa, e che hanno oggi attirato l'interesse di tanti studiosi grazie anche alle nostre iniziative in questo campo. E a ogni buon conto ci pare di offrire ancora una volta al lettore un sostanzioso *carnet* ove trovano collocazione le risposte a quesiti avanzati in ogni settore della ricerca: dalla preistoria all'età contemporanea, dalla Valdadige alle porte di Verona, dalla storia del paesaggio a quella dell'arte.

Va infine ricordato che a cavallo tra il 2004 e il 2005 è uscito il primo volume delle fiabe e dei racconti raccolti da Ettore Scipione Righi, edito dall'editore Colla per la Fondazione Cini e con il patrocinio della Regione Veneto. A cura di Giovanni Viviani e Silvana Zanolli – entrambi soci del Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella che ha promosso, seguito e sollecitato il loro impegno – questo volume vedrà presto l'uscita, a stretto giro, di altri due a completamento dell'opera. Specifiche considerazioni su questo *corpus* di fiabe vengono espone da Silvana Zanolli in questo volume dell'*Annuario*.

PIERPAOLO BRUGNOLI